

INCENDIO GRAN SASSO: PEZZOPANE (PD), INTERROGAZIONE SU CAUSE DEL ROGO

7 Agosto 2017



L'AQUILA – Un'interrogazione urgente per verificare le responsabilità dell'incendio scoppiato a Fonte Vetica lo scorso fine settimana, in concomitanza della rassegna annuale degli ovini.

La annuncia la senatrice del Partito democratico Stefania Pezzopane, che dopo l'incendio di Aragno torna nuovamente ad incalzare il governo sulla questione.

“Siamo ancora scossi dall'incendio di Aragno, che subito dobbiamo fare i conti con altri roghi in ogni angolo della Regione e nell'aquilano, a Preturo, nei Parchi nazionali e regionali e a Fonte Vetica. In particolare quest'ultimo lascia interrogativi inquietanti”.

“Bisogna far luce su numerose questioni – dice in una nota – prima fra tutte quali e quante misure di sicurezza fossero state adottate per un evento di tali dimensioni- dichiara la senatrice-E' chiaro che le responsabilità materiali sono di chi, violando ogni norma, ha acceso un fuoco dove è assolutamente vietato. Siamo in zona Parco e i divieti sono presenti ed indicati ovunque. Responsabilità che vanno accertate e punite senza sconti”.

“Tuttavia vanno acclamate anche altre responsabilità. È possibile che in una manifestazione così grande, che richiama migliaia di persone, non fossero presenti autobotti, uomini e mezzi per prevenire e spegnere incendi? Perché il tavolo tecnico le avrebbe escluse? Come è possibile che ci siano dei mezzi per lo spegnimento di incendi acquistati dal Ministero dell'Ambiente fermi in un garage, che non vengono ancora assegnati ai parchi?”.

“L'Abruzzo brucia, non possiamo permetterci il lusso di negligenze, imperizia, distrazioni o rallentamenti burocratici. Particolarmente dolorosa la notizia di un'indagine nei confronti dei Vigili del fuoco volontari a Ragusa, che avrebbero volutamente appiccato fuochi. Un vero orrore e certamente un caso isolato e da accertare, ma che dimostra esplicitamente che c'è chi, come accade per il terremoto, opera per favorire incendi e per lucrare sopra. Il governo deve intervenire subito. Restano da chiarire alcune criticità nel passaggio di competenze sullo spegnimento degli incendi boschivi dal Corpo Forestale ai Vigili del Fuoco e bisogna dotare i Vigili di maggiori mezzi e di più uomini. Ma vanno previste anche pene più stringenti per chi accende i roghi, sia per imperizia o negligenza, sia per un disegno criminale”, conclude la Pezzopane.